

Regolamento Autonomia

1. Definizione (Art.1)

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale

e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana,

adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti,

al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

2. Tempo (art. 2)

si applica alle istituzioni scolastiche a decorrere dal 1° settembre dell'anno 2000.

3. Scuole non statali (art. 2)

Le istituzioni scolastiche parificate, pareggiate e legalmente riconosciute... adeguano, in coerenza con le proprie finalità, il loro ordinamento alle disposizioni del presente regolamento relative alla determinazione dei curricoli, e lo armonizzano con quelle relative all'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo e alle iniziative finalizzate all'innovazione.

4. Riferimento (art.2)

riguarda tutte le diverse articolazioni del sistema scol., i diversi tipi e indirizzi di studio e le esperienze formative e le attività nella scuola dell'infanzia.

AUTONOMIA DIDATTICA

(Art. 4)

Ogni forma di flessibilità ritenuta opportuna

Articolazione modulare del monte ore annuale di discipline e attività 2.a	1	8	Realizzazione di iniziative di recupero e sostegno 4.
Durata non oraria di lezione e gestione spazi residui nell'ambito del curriculum 2.b	2	9	Iniziative di continuità e orientamento scolastico e professionale 4.
Attivazione di percorsi didattici individualizzati, anche in situazione handicap 2.c	3	10	Individuazione di modalità e criteri di valutazione degli alunni 4.
Articolazione modulare di gruppi di alunni, anche di classi diverse 2.d	4	11	Individuazione di criteri per la valutazione periodica dei risultati 4.
Aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari 2.e	5	12	Scelta, adozione e utilizzazione di tecnologie innovative 5.
Percorsi formativi che coinvolgono più discipline o attività 3.	6	13	Criteri per riconoscimento dei crediti e recupero dei debiti scolastici 6.
Insegnamenti in lingua straniera per intese e accordi internazionali 3.	7	14	Criteri per riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari 6.

AUTONOMIA
ORGANIZZATIVA
(Art. 5)

Modalità organizzative
come espressione
di libertà progettuale
1

1

Flessibilità dell'orario
complessivo del curricolo,
discipline e attività
3

6

Coerenza con gli obiettivi
generali e specifici
di ciascun tipo di scuola
1

2

Articolazione dell'orario
anche su base
plurisettimanale
3

7

Promozione e sostegno
dei processi innovativi
e dell'offerta formativa
1

3

Articolazione delle lezioni
in non meno di cinque
giorni settimanali
3

8

Adattamento
del calendario scolastico
secondo le esigenze del Pof
2

4

Rispetto del monte ore
annuale per le discipline
o attività obbligatorie
4

9

Rispetto delle funzioni
esercitate dalle Regioni in
materia di calendario
2

5

Possibilità di impiego
dei docenti in maniera
diversificata, secondo Pof
4

10

AUTONOMIA
RICERCA SPERIMENTAZIONE-SVILUPPO

(Art. 6)

**SECONDO LE ESIGENZE DEL CONTESTO SOCIALE,
CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO**

Progettazione formativa e ricerca valutativa 1.a	1	7	Integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico 1.g
Formazione e aggiornamento del personale scolastico 1.b	2	8	Integrazione sistema scolastico e formazione professionale 1.g
Innovazione metodologica e disciplinare 1.c	3	9	Innovazioni con modifiche strutturali secondo art.11 2.
Ricerca didattica sulle valenze formative delle tecnologie informatiche 1.d	4	10	Collegamenti e scambi reciproci con altre scuole 3.
Documentazione educativa e sua diffusione nella scuola 1.e	5	11	Collegamenti con CEDE - BDP - IRRSAE 3.
Scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici 1.f	6	12	Collegamenti con Università e altri soggetti pubblici e privati 3.